

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere teso.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

# GIORNALE DI PADOVA

ANNO IX

1874

POLITICO QUOTIDIANO

1874

ANNO IX

Fedele al compito, che si è proposto, il *GIORNALE DI PADOVA* farà del suo meglio per raggiungerlo, e per soddisfare alle giuste esigenze de'suoi benevoli lettori, sia in ciò che riguarda la collaborazione, come sotto il rapporto tipografico.

I lettori, che si saranno facilmente accorti delle spese da noi sostenute in occasioni straordinarie, particolarmente in quella del viaggio di S. M. il Re a Vienna e Berlino, per essere pronti a dare le notizie con telegrammi *particolari*, possono vedervi un pegno di ciò che faremo anche in seguito.

Per non ritardare la pubblicazione delle notizie d'immediato interesse, continueremo con due Edizioni, l'una del *mattino*, l'altra della *sera*, vista la buona accoglienza fatta dai lettori a questa disposizione che abbiamo presa da circa un semestre.

Nella prima edizione, oltre allo spoglio dei giornali della capitale, delle altre provincie del regno, e dell'estero, si comprenderanno le nostre corrispondenze particolari, i *dispacci della notte*, e i fatti più salienti di cronaca cittadina. La seconda collo successive notizie di cronaca locale, riporterà pur quelle dei giornali nostrani ed esteri, che arrivano più tardi, nonché i *dispacci della giornata*, e il *listino delle Borse di Firenze, di Roma, e delle principali piazze d'Europa*.

Gli associati delle provincie indicheranno quale delle due edizioni intendono sia loro spedita, non senza prevenirli che mentre riceverebbero in giornata quella del mattino, devono contentarsi di avere nel giorno successivo l'edizione della sera.

Terminata la pubblicazione in corso dei due romanzi *Colfosco* ed *Amalia*, daremo in appendice la traduzione di altri romanzi dei più celebrati autori francesi e tedeschi.

Abbiamo inoltre potuto stabilire colla Ditta *TREVES* di Milano una fortunata combinazione, che procurerà un sensibile vantaggio agli associati.

Chi si associa al *GIORNALE DI PADOVA* per un anno, pagandone anticipatamente l'importo, potrà avere in aggiunta per sole lire **otto** in luogo di **tredecim** il giornale.

## NUOVA ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

che si pubblica tutte le domeniche a Milano dalla infaticabile Ditta Treves, giornale da preferirsi a tutti gli altri di simil genere per bontà di collaborazione, e per finitezza di disegni.

L'opportunità di tale facilitazione non può sfuggire ad alcuno.

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'abbonamento annuale anticipato al *Giornale di Padova* colla *Nuova Illustrazione Universale*:

Per Padova all'Ufficio	Lire	<b>24</b>
idem a domicilio	"	<b>28</b>
Per il Regno	"	<b>30</b>

Per l'abbonamento al *Giornale di Padova* senza la *Nuova Illustrazione Universale*:

	Anno	Sem.	Trini.
Per Padova all'Ufficio Lire	<b>16</b>	<b>8,50</b>	<b>4,50</b>
idem a domicilio »	<b>20</b>	<b>10,50</b>	<b>6,00</b>
Per il Regno. »	<b>22</b>	<b>11,50</b>	<b>6,00</b>

Ad evitare interruzione o sospensione del Giornale sono pregati i nostri benevoli Associati a voler rinnovare in tempo il loro abbonamento, rimettendo all'Amministrazione del nostro Giornale la fascia stampata accompagnata da Valigia postale.

S'invitano quelli che fossero ancora in difetto di pagamento a mettersi in corrente.

### RIVISTA CRITICA

Sopra la Statistica Penale del Regno d'Italia dell'anno 1870.

Dalla cortesia dell'egregio avvocato sig. Giuseppe Manfredini, docente di Procedura Penale presso la nostra R. Università, riceviamo il seguente pregevole scritto:

Se è vero che il regno della giustizia è l'essenziale e primiero bisogno d'ogni politica aggregazione; se è vero che la parte più importante e più sacra dell'amministrazione della giustizia è quella che mira a garantire la libertà, l'onore, la sicurezza dei cittadini, sarà anche vero che a questi interessa sommamente cono-

scere se la giustizia regni nel paese, ed in qual modo venga amministrata. Ora è indubitato che la via migliore per arrivare a cotesta conoscenza è quella che guida all'osservazione dei risultati della giustizia penale. La logica dei fatti: ecco la grande maestra. Non saranno dilettevoli le sue lezioni, ma sono utili. Le astrazioni divertono perchè riscalzano la fantasia e trascinano negli immensi campi dell'ideale. Ma a governare gli uomini non bastano le astrazioni, ci vogliono fatti. Son le cifre, ben lo disse Goethe, che governano il mondo, e dalle cifre si conosce come il mondo sia governato. Epperò in tutti i paesi oggidì si lavora a redigere statistiche sopra ogni ramo della pubblica amministrazione, ed in penale ne vediamo di dotte e diligenti.

La patria nostra provò il bisogno d'una statistica penale tosto che le varie sue provincie cominciarono ad unirsi a nazione indipendente, ma dovette lamentarne il difetto fino al 1869, di chè nel 1863 ne fu bensì compilata una, però siccome riguardava alcune provincie solo, così rimase senza grande utilità. Il difetto fu sentito specialmente negli anni 1866, 1867, e 1868, dopochè gli ordinamenti del 1865 erano attuati nella massima parte delle provincie del regno.

Dare all'Italia una statistica penale non era cosa agevole. E perchè noi eravamo nuovi affatto a codesti lavori, e perchè riusciva di somma difficoltà raccogliere con giustezza i primi materiali necessari all'esecuzione, mentre vivevano contemporaneamente nel Regno tre speciali Colici penali, con diverse nomenclature nella classificazione dei reati ed in parte con disparate norme di procedura; e mentre si avevano diverse e disformi giurisprudenze intorno al modo d'ultimaione di alcuni processi.

A cotale opera s'accinse il Ministro De Filippo, lo seguì il Raeli e fu portata a compimento da De Falco colla *Statistica giudiziaria penale del regno d'Italia per l'anno 1869* pubblicata sulla fine del 1871. Lavoro giudicato *pregiato* dal prof. Messedaglia, ed il quale si ebbe il voto di una Commissione di uomini eminenti. In quell'occasione si promise anche che la statistica penale si pubblicherà ogni anno senza altra interruzione e con crescente accuratezza.

A mantenere la promessa, nel novembre 1873 l'attuale Guardasigilli Vigliani, pubblicò la *Statistica giudiziaria penale del 1870* seguendo il sistema tenuto nella precedente con alcune modificazioni. Faccio plauso a questo lavoro, veramente importante, e lodo tutti coloro che con corsero a compilarlo, non senza, tuttavia, esprimere il desiderio che alcune lacune notate già in quello del 1869 vengano tolte e che si curino con maggior esattezza le notizie particolari. Il quale desiderio rivolgo particolarmente a chi è incaricato presso ciascun tribunale della redazione dei prospetti. Del resto non dubito che ciò si farà colla pratica, e quando si avrà maggiormente compresa l'utilità di siffatti lavori, per il legislatore, pel giurista, pel magistrato, e per tutti coloro che s'interessano delle condizioni morali della patria, dachè, come egregiamente disse Messedaglia, *la statistica giudiziaria è il sintomo più gagliardo della moralità di un popolo*.

La statistica testè pubblicata si divide, come quella del 1869, in tre parti. La prima espone i risultati dei lavori compiuti dai vari gradi di giurisdizione nelle provincie del regno rette dalle norme processuali, e dagli organici pubblicati nel 1865, esclusi pertanto il Veneto ed il Mantovano. La seconda riguarda i lavori eseguiti in queste ultime provincie rette dal codice 27 maggio 1852 e dal regolamento di procedura 29 luglio 1853. La terza, le notizie complementari. Le tavole statistiche sono precedute dalla relazione al Re e ad un riassunto in cui si contengono an-

che parecchie nozioni utili all'intelligenza delle tavole medesime.

Avendo io avuto la pazienza di esaminare questo lavoro ministeriale pei miei studi particolari, credo non farò opera vana col rendere di pubblica ragione le principali notizie da me raccolte, tanto più che trovano in un volume grosso e non troppo maneggevole e che non è alla portata di tutti coloro cui quelle notizie potrebbero interessare. Quegli, al quale i dati statistici che esporrò fossero di qualche utilità, lo prego di non pensare al mio buon volere, ma alla gentilezza del Direttore di questo Giornale che mi concede ospitalità.

(Continua)

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 gennaio 1874.

Sono le sette: vi scrivo dunque le impressioni della settima ora del nuovo anno. E sono eccellenti o me le fanno parer tali un cielo d'incanto e il sole che s'alza imporporando le colline di Tuscolo oggi diventata Frascati.

Sotto l'aspetto meteorologico si comincia dunque benissimo. Ci ha della gente superstiziosa a cui farebbe ombra un capo d'anno rannuvolato. Può andar pienamente contenta.

Ma veniamo agli affari, cioè ribattiamo sopra un chiodo già battuto per impedire che lo cavino.

Cinque deputati è voce abbiano fatte nuove insistenze presso il guardasigilli invitandolo a ritirare od almeno a introdurre nel suo disegno di legge sul matrimonio civile obbligatorio tali modificazioni che mettano fuor di causa quelli ch'essi credono i principii, e che io chiamerei non so che, ma forse tutto il contrario.

Il guardasigilli s'è mostrato irremovibile, e bisogna sapergliene grado per quelle centinaia di migliaia di bambini, che il matrimonio religioso lanciò nel mondo senza nome legittimo e senza diritti. I principii sono belli e buoni, ma non sono per quei poveri infelici la legittimità.

Grandi parlari sull'*Orenoque*: ieri sera correva voce che avesse preso il largo, ma la notizia non ha fondamento. A ogni modo gli ufficiali che lo comandano resteranno a bordo per ora, e la questione andrà a dormire sinchè il nuovo anno di là da venire sopraggiunga a svegliarla. Io credo per altro che non la troverà più al solito posto: se non subito l'*Orenoque* ci leverà l'incomodo fra un paio di mesi; è un *dit on* dell'ambasciata.

Ieri era aspettato l'on. Visconti-Venosta reduce da Milano. Ignoro, al momento, se sia effettivamente tornato. L'on. Minghetti è già qui.

Ho assistito anch'io ai funerali del colonnello De la Haye, addetto militare presso la legazione francese, ch'ebbero luogo senza e pomposi nella chiesa di San Marcello. Tutti i membri del corpo diplomatico erano presenti. Il nostro esercito, memore della comune milizia durante la guerra del 1859, era largamente rappresentato, a pagare un debito di compianto al valoroso commilitone di Solferino. I. F.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Ieri mattina furono presentati al Re quattro bellissimi cavalli ed una coppia di cani dell'Ural, dono dello Czar.

I cavalli sono alti, snelli, di manto chiaro, hanno la testa perfettissima; i cani sono di razza propria alla caccia dei lupi. (Popolo romano).

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Il comandante dell'*Orénoque* ha ricevuto l'ordine di astenersi dal venire ufficialmente a Roma sia al Quirinale, sia al Vaticano; così è stata sciolta la questione.

FIRENZE, 1. — Leggesi nel *Corriere Italiano* in data del 1:

È giunto a Firenze e ha preso alloggio alla locanda di Nuova-York l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'Italia presso la Corte di Vienna, generale conte di Robillant.

TORINO, 1. — È arrivato il luogotenente generale Cadorna, ed ha preso possesso del comando del dipartimento militare.

MESSINA, 30. — Questa notte scoppiò, per causa finora ignota, un incendio nel magazzino del petrolio. Sinora i danni sono calcolati a 140 mila lire. Il fuoco continua, sebbene circo scritto mercè il valvole aiuto delle autorità civili e militari. Il corpo dei pompieri e la truppa si sono molto distinti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31. — La Commissione dei trenta ha sentito l'esposizione dei diversi sistemi proposti, sviluppati dal suo presidente, sig. Batbie, che ha ricordato i regimi costituzionali in vigore presso gli altri popoli.

Il governo nella seduta prossima ha promesso di far conoscere il suo sentimento su questa questione.

La commissione tocca quindi presso alla fine de' suoi lavori.

— Scrive l'*Union*:

La Guardia nobile, incaricata dal Papa di recare a monsignor l'Arcivescovo di Parigi le insegne del cardinalato, è giunta mercoledì sera.

Nella sera stessa, la suddetta Guardia nobile in uniforme fu ricevuta dall'Arcivescovo: due ecclesiastici la introdussero negli appartamenti. Sua Eminenza, circondata dai suoi gran vicarii, aspettava in una sala, dinanzi ad una tavola sulla quale si vedevano due ricchi piatti in ismalto.

Il giovane e nobile inviato, dopo di aver indirizzato alcune parole al nuovo Cardinale, gli presentò il berretto rosso nonché il dispaccio del Cardinale An-

tonelli che lo accreditava presso l'Arcivescovo di Parigi: il berretto fu messo su uno dei due piatti in smalto, il dispaccio sull'altro.

Il Cardinale ringraziò la Guardia nobile, con espressioni cortesi; si tolse di capo la calotta violetta sostituendovi il berretto rosso. Quindi Sua Eminenza chiese premurosamente notizie della salute di Sua Santità.

L'Arcivescovo di Parigi officò giovedì pontificalmente nella chiesa di Notre-Dame rivestito delle insegne cardinalizie.

— 30. — La Commissione delle leggi costituzionali in Francia si è riunita il 30.

Dopo qualche piccola discussione del signor Kerdrel, fu convenuto che il ministro dell'interno sarà officiosamente prevenuto, che la discussione generale del progetto di legge elettorale tocca ormai al suo fine, e che la Commissione è pronta a sentire il governo, se questo credesse d'intervenire prima della chiusura.

AUSTRIA UNGHERIA, 31. — Tutte le notizie ufficiose, intorno al contenuto dei progetti di leggi confessionali che si stanno elaborando, sono unanimi nel dire che tra queste leggi non v'ha quella sul matrimonio civile obbligatorio.

SPAGNA, 31. — Si ha da Madrid:

Castelar, nel suo Messaggio alle Cortes, enumera i successi ottenuti dalla dittatura; giustifica la situazione attuale senza disconoscere che essa è piena di difficoltà, e dimostra la necessità di continuare nel sistema intrapreso.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° gennaio contiene:

R. decreto 4 dicembre, preceduto dalla Relazione a S. M., che modifica l'organico del personale del ministero dell'interno.

R. decreto 23 dicembre, preceduto dalla Relazione a S. M., che modifica l'organico del personale dell'Amministrazione centrale.

R. decreto, 4 dicembre, che riconosce come ente morale l'Istituto di pubblica istruzione ed educazione della gioventù nel comune di Vetralla.

Nomine nella R. marina, delle quali abbiamo già annunziate le principali.

Disposizioni nel personale dell'Archivio notarile di Napoli, e nel personale giudiziario.

CRONACA VENETA

Venezia, 2. — Il membro effettivo vice-segretario del Reale Istituto Veneto, G. Zanardini, ha diffuso una Circolare, che troviamo nei giornali sulla dolorosa

mava un profondo sentimento di affetto doveroso per la famiglia di Bardo e per l'avvocato, che tanto avevano fatto per lui. Ivi la primavera non tardò a circondarlo delle sue aure rinvivatrici, ed ebbe più vantaggio da quindici de' suoi giorni, che non avesse avuto da quattro mesi di freddo.

Per ciò era giunto il momento di mantenere la promessa fatta al parroco, e sancita dalla propria coscienza. Non provo a dire il cordoglio dei tre amici nel separarsi. Carlo in ispecial modo n'era afflitto, scorato; egli appunto che avrebbe dovuto esserlo meno degli altri vicino com'era a ritornare al nido nativo ricco d'onore e di merito. Un'arcanica idea gli sussurrava all'orecchio che i suoi giorni migliori erano già passati e che la vita sobbalzata fino allora dagli avvenimenti gli avrebbe valso ben meglio di quella che stava per incontrare, e dire che fino allora stato così poco contento! Strano viscere il cuore! Sempre condannato alle moleste punture del suo cattivo genio, senza avere neanche il conforto di possedere in segreto il tesoro di quegli immensi dolori o di quelle gioie senza confine che stemperano in una vertiginosa passione ogni desiderio ogni operazione o

notizia della morte di **GIACINTO NANNAS**, segretario dell'Ateneo stesso, medico illustre.

Nella Circolare sono ricordate le peregrine doti di mente e di cuore del trapassato.

— Il *Movimento Commerciale* annuncia, sebbene sotto riserva, che le pratiche fatte dalla Giunta col cav. Trezza ond'appaltare il dazio consumo, fallirono perchè la commissione di finanza crede miglior partito l'amministrazione venga direttamente assunta dal municipio.

Treviso, 2. — La *Gazzetta di Treviso* contiene:

Siamo lieti d'annunciare che l'on. nostro amico, il deputato avv. Giacinto Pellatis, che versava a Firenze in gravissimo pericolo per pneumonite, è in via di miglioramento.

— Lo stesso giornale pubblica un elenco di offerte per *Giadino d'infanzia*, e dice:

Sappiamo essere imminente la inaugurazione del *Giardino*. Forse dopo domani ne indicheremo il giorno preciso. Intanto indirizziamo questo preavviso alle madri di famiglia, cui preme d'iscrivere i loro bambini presso il nuovo Istituto educativo.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Visite del capo d'anno. — Giovedì, primo d'anno, ebbero luogo le solite visite ufficiali fra le varie Autorità governative, municipali e militari.

Solenità giudiziaria. — Lunedì 5 corrente, alle ore undici antimeridiane questo R. Tribunale si adunerà in pubblica Assemblea, per l'inaugurazione del nuovo anno giuridico.

Il P. M. in tale occasione esporrà nel suo discorso il resoconto dell'anno decorso.

Personale giudiziario. — È ben lieta cosa il registrare le ricompense che dal Governo del Re vengono date ai concittadini nostri, che meglio si distinguono per rare doti d'ingegno e di cuore. I due egregi giovani, avv. Antonio Bonomi, ed avv. Giovanni Riello furono testè meritamente promossi a Sostituti procuratori del Re, il primo con destinazione a Padova, il secondo ad Urbino. Diederò entrambi indubbie prove di preclara dottrina nelle giuridiche discipline, e di quella nobile dignità congiunta a senso pratico ed a gentilezza di modi, per cui, se da un canto ci dimostrarono non essere vana teoria che il rappresentante del Pubblico Ministero sia Magistrato, dall'altro ci hanno già fornito arra sicura di quei rapidi progressi ch'essi ben faranno nella Giudiziarìa carriera.

Giurisprudenza. — A proposito di una sentenza pronunciata in questi

giorni da un Tribunale della Provincia la quale destò l'universale meraviglia, nel ceto dei legali, perchè si era dichiarato d'ufficio irricevibile l'appello a malgrado che il regolare mandato fosse depresso in cancelleria, e il deposito apparisse dagli atti di causa, pello innocentissimo errore che col fascicolo dei documenti venne unito diverso mandato; richiamiamo l'attenzione ad un recente giudicato dell'eccelsa Corte di Cassazione in Firenze in data 13 novembre 1873, riportato negli Annali di Giurisprudenza italiana (fascicolo XII) che pronunciò: Non può essere rigettato senza esame l'appello pel non fatto deposito, se l'appellato non ne ha fatto l'istanza, sebbene il Tribunale non possa decidere la causa senza conoscere gli atti dell'appellante.

In questo caso il provvedimento suggerito dalla natura delle cose e dalla equità quello si è, che sia ordinato all'appellante di fare il deposito.

Il rigetto dell'appello senza esame non può essere decretato d'ufficio, nemmeno quando manchi il deposito del mandato.

Valor locativo. — Il sig. Sindaco avvisa che la Commissione di Sindacato per l'imposta sul Valor locativo ha approvata la matricola dei contribuenti per l'anno 1873.

Per l'articolo 15 del regolamento la matricola stessa sarà ostensibile nell'ufficio Municipale divisione IV da oggi a tutto il giorno 7 gennaio p. v.

Scorso il suddetto termine è accordato agli interessati il periodo di altri otto giorni per produrre le eccezioni che potessero loro competere.

Dopo il giorno 15 gennaio p. v. non saranno più accettati i reclami.

Un insulto. — Fino al giorno d'oggi la polemica sul grave argomento delle nostre ferrovie, benché vivace ed ardente, si è mantenuta entro a quei limiti di dignità e di reciproco rispetto, che nessuno dovrebbe varcare.

Era riservato al *Corriere Veneto* portarla sul terreno delle basse insinuazioni, e degli insulti; ne sia prova il suo scritto di ieri, *La Concordia e il Consorzio*, dove, mentre accusa noi d'inneggiare platonicamente alla concordia, riduce una importante questione alle meschine proporzioni di gelosia d'ingegneri, e quel ch'è più, getta sugli onorevoli membri del Comitato consorziale il sospetto di aver postergato gli interessi vitali delle provincie a quelli dei terzi. E tutto perchè la compilazione del progetto di dettaglio delle ferrovie viene affi-

dato alla Società Veneta di costruzioni.

L'insinuazione indegna è bensì velata con una frase di omaggio alla onestà degli egregi membri componenti il Comitato, ma il *Corriere Veneto*, in cui è abito l'ipocrisia, poco innanzi aveva detto che la via da essi seguita è men che delicata, e sottosegnava, come facciamo noi, queste parole.

È invero straordinariamente anormale che il *Corriere Veneto*, stampato a Padova, dove dice di godere grande favore, ne dimostri la sua gratitudine prefiggendosi di osteggiarne gli interessi più vitali e quelli della provincia; ma non è ciò di cui dobbiamo occuparci, conoscendoci da tutti le ispirazioni alle quali serve il *Corriere Veneto*. D'altronde siamo certi che nessuno dei membri del Comitato ferroviario degnerrebbe raccogliere un insulto di tale provenienza.

Noi però, come giornalisti, non possiamo lasciar passare senza protesta un linguaggio, che mentre offusca il nobile apostolato della stampa, tende a ferire nella loro delicatezza le persone onorande che compongono il Comitato, delle tre provincie Padova, Vicenza e Treviso, e a far abortire quegli accordi, che sono nel desiderio di tutti gli onesti.

Antenique suum. — Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri:

Padova 2 gennaio 1874. Pregiatiss. sig. Direttore.

Nel di lei pregiato Giornale vidi in se ito un sunto della relazione, che domenica scorsa fu fatta all'Accademia di Bovolenta, sulla cerimonia dello scoprimento della tomba di Petrarca, testè avvenuta. Siccome, non v'è f to cenno del bravissimo disegnatore Bartolomeo ing. Belzoni, che tanto si prestò, sarei a pregarla di pubblicare questa mia, per rimediare in qualche modo; convinto, come sono, che devesi esclusivamente alla di lui abilità se il cranio di Petrarca, che si disaggregava, fu ritratto a perfezione ed in così pochi momenti.

Con tutta stima Devotissimo F.

Illuminazione a gaz. — Oario per la pubblica illuminazione dal giorno 19 al 15 gennaio:

Dal 1 gennaio a tutto il 5 detto l'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore 5 minuti 13.

Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore 6 minuti 32.

Dal 6 a tutto il 10 l'accens. o. 6 m. 15. Lo spegnimento ore 6 minuti 30.

Dall'11 a tutto il 15 l'acc. o. 5 m. 18. Lo spegnimento ore 6 minuti 27.

quanto a lui egli non sapeva comprendere di aver fatto nulla, nulla più del suo dovere, come avevano fatto, diceva egli, moltissimi altri! Ciò che lo rendeva solo contento, era no la sua tranquilla occupazione, e l'amicizia fraterna dell'avvocato, del dottor Camillo e della sua famiglia di cui avrebbe voluto esser figlio a prezzo di mezzo il suo sangue.

Ed ora, quest'unico conforto, appunto quando era per promettergli un sorridente avvenire, doveva andarsene col resto, perchè così lo volevano la convenienza il dovere, ed il cuore!

IX

Chi non ha provato le molteplici emozioni dell'anima nel rivedere il proprio paese, dopo aver preso parte lontano da esso a quegli avvenimenti importanti, difficili, burrascosi da cui pendeva intenta l'intera nazione; chi non ha sentito inondarsi il cuore di compiacenza crescente ad ogni passo sulla retta via che vi rimena alla quiete della casa paterna, che ora soltanto voi comprendete appieno, dove già ciascuno sta per accoglierli con orgoglio e saltarvi al collo per coprirvi di baci, di

lagrime, come fosse un angelo redentore, un'incarnazione della fede politica della vostra famiglia; dove la madre ebbra dell'amore che vi ha riserbato, calpestando vittoriosa i mille tormenti causati dalla furtiva dipartita, e dal dubbio della vostra ignota fortuna nell'armi, con un grido senza ritegno, tremante nella persona, pallida per la gioia in provvisa, vi soffoca contro il suo petto anelante, senza una parola, e scoppia nelle convulsioni del pianto e del riso insieme confusi; chi non ha provate queste o simiglianti sublimi emozioni non può misurare quanto si sentisse stringere l'anima il nostro Carlo, che abbandonato il convoglio alla prossima Stazione di Piave si approssimava in compagnia soltanto delle sue memorie lontane e vicine alla culla della sua fanciullezza, per trovarvi, in cambio di tutto questo, un uomo vecchio, inciprignito, a cui una funesta trafila di circostanze lo avevano reso, almeno dalle apparenze, quasi avverso, che non avrebbe forse risposto al suo saluto, che non ardiva di abbracciare, e quest'uomo... era suo padre!

(Continua)

APPENDICE 23)

COLFOSCO

RACCONTO

DI ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

«Se le pare che possa scusarmi, come lo credo, racconti la storia ai marchesi Corvini, e li assicuri del mio rispetto e dell'obbligo ch'io tengo con loro, per la benevolenza usata a mio padre. Quanto a me, stia certo che non tarderò un giorno solo più di quello che mi sia necessario, a venire a baciar le mani, come ora glielo bacio col pensiero.

«Desio 4 novembre 1861.»

Del resto la cosa andò più a lungo di quello che Carlo e il dottor Camillo avessero preveduto. L'inverno che fu in quell'anno crudissimo aveva anch'esso ritardato il corso della guarigione, per cui bisognò aspettare l'aprile prima di affidarsi liberamente al moto, che esigeva il rito: no a Milano, dove lo richia-

**Teatro Concordi.** — Crediamo che questa sera avrà luogo la prima prova d'orchestra dell'opera *Lucrezia Borgia*, e con tutta probabilità la prima recita sarà annunciata pel giorno 6 corrente, festa dell'Epifania.

Avremo così l'occasione di sentire finalmente la tanto desiderata nostra concittadina signora *Gioconda Fabris-Santini*, in qualità di **PRIMA DONNA ASSOLUTA**, e non dubitiamo ch'essa confermerà in patria i successi già conseguiti in altri maggiori teatri.

Anche il **PRIMO TENORE ASSOLUTO** signor *Antonio Prudenza* viene tra noi preceduto da bella fama.

**Teatro Garibaldi.** — Gli onesti di Achille Torelli non incontrarono il gusto del pubblico. — È una commedia intralciata, confusa, ricca di situazioni impossibili o per lo meno esagerate. I caratteri principali sono per lo più incerti, e battono così poco la scena, e sono in un movimento così continuo col resto dei personaggi da non saper mai cogliere che cosa l'autore voglia ottenere con essi. A questo proposito non sappiamo tenerci dall'osservare che fra il fare di Torelli e quello di P. Ferrarì corre una distanza, la quale non è favorevole all'ingegno del Torelli, nè molto comoda per la critica. Perché mentre le creazioni di Paolo Ferrarì ti si presentano intere alla mente nella loro colossale struttura, e ne puoi a tuo agio esaminare l'insieme, ed analizzarne i particolari, Torelli invece appoggia i suoi lavori su fila esilissime, ed alla critica conviene aguzzare lo sguardo faticosamente per afferrare le sue intenzioni, per tener dietro al moto irrequieto dei suoi personaggi, per raggiungere il fondo del dramma in mezzo ad un dialogo frammentario.

L'esecuzione fu buona, tanto per parte della signora Pedretti, che della signora Zucchini, del sig. Leigh e del signor Maieronì, che più addomesticò l'accento, come ha fatto iersera, tanto più gradevolmente sarà ascoltato.

Per questa sera la *Medea*, che è una delle produzioni favorite della signora Pedretti, la quale siamo sicuri saprà col suo ingegno riconciliarci al regime delle tragedie.

E giacchè siamo sul teatro ci permettiamo di mandare ai suoi proprietari una sollecitazione perchè se fosse possibile si provasse alle finestre spezzate del buffone. E ciò non incollandola della carta, rotta dal primo monello che arriva lassù, oppure usufruendo qualche uscio e saldandovelo contro col chiodo della finestra, che sono dei vergognosi espedienti, ma con delle lastre vere e proprie. Sono tanto piccole e non rovineranno le tasche a quei signori, che non avranno sulla coscienza i reumi degli spettatori!

**26° Reggimento fanteria** — Programma dei pezzi da eseguirsi domani, 4 gennaio 1874 dalle 12 1/2 alle 2 pomeridiane in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia . . . . . m.° Pissarello
2. Sestetto fin. 1° *Macheth*. . . Verdi
3. Mazurka . . . . . Palumbo
4. Coro e duetto, *I Lomb.* . . . Verdi
5. Sinfonia originale . . . . . Barbirolli
6. Polka . . . . . Pissarello

**Musica della città di Padova.** Programma dei pezzi da eseguirsi domani 4 gennaio 1874, alle ora pomerid. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka . . . . . m.° N. N.
2. Sinfonia, *Promessi Sposi*. . . Ponchielli
3. Duetto, *Traviata* . . . . . Verdi
4. Valzer, *Nuova Vienna*. . . Strauss
5. Finale atto 3° *Jone* . . . . . Petrella
6. Marcia . . . . . m.° N. N.

**Prestito a premi della città di Milano.** — I giornali del 2, recano: «Oggi ebbe luogo l'estrazione del Prestito a premi della città di Milano 1861. Pubblicheremo domani l'elenco dei numeri estratti.

Il N. 40 Serie 6993 vinse il premio di L. 80,000.

Il N. 22 Serie 287 vinse il premio di L. 3,000.

**Notizie militari.** — Ieri mattina ebbe luogo in Milano l'insediamento degli uffici militari portati dalla nuova legge.

Il generale conte Agostino Pettiti Baglioni di Roreto assunse (così la *Lombardia*) la direzione e del secondo Comando generale; suo capo di stato maggiore è il colonnello cav. Giovanni Sironi.

Il tenente generale Genova Thaon di Revel prese il comando della Divisione militare territoriale; ne è capo di stato maggiore il maggiore cav. Tomaso Leone Pelloux.

Al generale del genio cav. Galli della Mantica è affidato il comando del genio militare, Direzione territoriale; al colonnello del genio cav. Giovanni Resta il comando della direzione locale.

**Giornalismo.** — La Redazione della *Gazzetta Ferrarese* annunzia di essersi ritirata lasciando ad altri l'incarico di quel giornale ufficiale, e ringraziando dell'appoggio che le fu accordato.

**Dono principesco.** — Ecco in qual modo l'Italia, 1°, parla di un dono fatto dall'Imperatore delle Russie al nostro Re:

«L'Imperatore delle Russie mandò al Re Vittorio Emanuele quattro cavalli russi, pregandolo di accettarli come una testimonianza della sua riconoscenza per le attenzioni delle quali fu oggetto la Czarina durante il suo soggiorno in Italia dell'anno scorso.

«Un colonnello dell'armata russa presentò ieri quei magnifici cavalli a S. M. il Re, che parve molto aggradire il dono veramente regale.

«L'altra sera dalle ore 4 alle 5 pomeridiane dalla via S. Lucia, piazza dei Frutti, delle Erbe e via S. Lorenzo fino allo Spedale è stato perduto un oroscio d'oro con smalto. Chi l'avesse trovato potrà depositarlo al Caffè Schivi in Piazza dei Frutti.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

*Bollettino del 2 gennaio.*

**Nasce.** — Maschi n. 0. Femmine n. 4.

**Morti.** — Baratello Antonio fu Gaetano, d'anni 32, scrittore privato, celibe.

Panela Alfredo, di Domenico, di giorni 10.

Canossa Federico di Giovanni, d'anni 2 e mezzo.

Casara Teresa di Antonio, d'anni 9.

Franchini-Santinello Angela, d'anni 28, cuccitrice, coniugata.

Fantinato Anna fu Matteo, d'anni 35, cuccitrice, nubile.

Franco Sebastiano di Luigi, d'anni 9, tutti di Padova.

Zanardi Giovanni fu Giovanni, d'anni 78, villico di Carrara S. Giorgio, vedovo.

Prevato Secondo di Giacomo, d'anni 20, villico, di Lonigo, celibe.

Ercole Giacomo fu Carlo, d'anni 35, muratore, di Mira, celibe.

Martinelli Francesco Antonio fu Giuseppe, d'anni 23, villico di Fiamignano (Aquila), celibe.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

4 gennaio

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 15,0

Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 42,1

**Osservazioni meteorologiche**

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

2 gennaio

Ore 9 ant. Ore 3 p. Ore 3 p.

Barometro a 0° - mill. 763,8 769,0 769,3

Termometro centigr. — 2°8 + 2°6 — 0°3

Tens. del vapore acq. 3,23 3,66 4,00

Umidità relativa. . . . . 87 55 90

Direz. e forza del vento 0 1 NO 1 NO 2

Stato del cielo. . . . . [quasi nuv. ser. nuv. ser.]

Dal mezzodi del 2 al mezzodi del 3

Temperatura massima = + 3°,0

minima = — 4°,0

**BULLETTINO COMMERCIALE**

Venezia, 2. — Rend. it. 69.60 69.70 c.s.

1 20 franchi 23.43 23.14.

Milano, 2. — Rendita it. 69.65 70.—

1 20 franchi 23.14 23.13.

Sete. Qualche domanda di alcuni articoli lavorati, e pochissimo le greggie.

Marsiglia, 31. — Grani. Prezzi fermi.

**ULTIME NOTIZIE**

Leggesi nell'*Opinione*:

Non crediamo di esagerare dichiarando che la notizia del rifiuto di celebrare le esequie del colonnello De La Haye nella chiesa di S. Luigi de' Francesi ha fatta grande impressione nella cittadinanza.

Secondo la voce corsa, mons. Rayneval si sarebbe scusato col protestare che egli aveva obbedito agli ordini del signor di Corcelle, ambasciatore francese presso la Santa Sede.

Ignoriamo se quella voce sia o non sia fondata; in ogni modo resta il fatto strano che nella chiesa di S. Luigi de' Francesi si è ricusato di ricevere la salma d'un cittadino francese d'un ufficiale superiore dell'esercito francese, d'un addetto alla Legazione francese presso il Re d'Italia.

Non importa ora ricercare da quali considerazioni questo rifiuto sia stato consigliato. Basta esso a caratterizzare una situazione politica. Se poi si aggiunge che de' molti sacerdoti francesi che dimorano in Roma o vi sono di passaggio, solo il padre Trullet, da quanto ci si assicura, è intervenuto alla funebre funzione, si potrà meglio giudicare della posizione della legazione francese presso il Re d'Italia rispetto all'Ambasciata francese presso la Santa Sede.

Il Principe di Piemonte e gli uffici superiori dell'esercito, assistendo alle esequie, hanno compiuto un atto di fraternità militare e attestato le simpatie che si era acquistate il sig. De La Haye, e sarebbe inconcepibile che si fosse respinta la salma del compianto colonnello dalla chiesa di S. Luigi, solo perchè accompagnata da loro. Sarebbe stato rispondero ad una cortesia con una malevolenza, ma l'offesa vera sarebbe sempre stata fatta al defunto e alla Legazione francese, a cui era addeito.

Questo incidente non è di quelli che si riguardano con indifferenza. Vedremo come verrà commentato in Francia dal governo e dalla stampa.

In occasione del capo d'anno S. M. il Re accordò alcune decorazioni.

Il cav. Sensales, di recente nominato prefetto di Catanzaro, partì da Roma per recarsi alla sua nuova destinazione. (*Gazzetta d'Italia*)

Roma 2 gennaio.

Ieri a sera S. M. il Re e le LL. AA. i principi reali furono applauditissimi all'entrare e all'uscire dal teatro Apollo. Furono obbligati a rispondere per tre volte, ringraziando, alle ovazioni del pubblico. (*idem*)

Madrid, 30 dicembre.

Si parla di un nuovo combattimento avvenuto fra le truppe del generale Moriones e i carlisti.

Gli insorti di Cartagena hanno posto in libertà i loro antichi capi, Carreraja e Pernas.

A caso disperato pensano di mettersi sotto la protezione dell'America.

Londra 31.

Il duca di Edimburgo è partito alla volta di Pietroburgo per effettuare i suoi sponsali.

Monaco, 31.

La suprema Corte di appello ha rigettata, come priva di fondamento, l'eccezione opposta dal vescovo di Sira, alla condanna inflittagli dal tribunale per accusa di calunnia, intenti tagli dai coniugi Martin, vecchi cattolici.

Vienna, 3. — Il *Waterland* ha da Salisburgo sotto riserva che il cardinale Rauscher dietro invito del papa andrebbe a stabilirsi a Roma e Tarnovzy sarebbe trasferito da Salisburgo a Vienna.

Ultimi dispacci (Agenzia Stefani)

VIENNA, 3. — Il *Waterland* ha da Salisburgo sotto riserva che il cardinale Rauscher dietro invito del papa andrebbe a stabilirsi a Roma e Tarnovzy sarebbe trasferito da Salisburgo a Vienna.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	2	3
Rendita italiana	67 50	67 50 liq
Oro	23 21	23 20
Londra tre mesi	29 08	29 05
Francia	116 37	116 41
Prestito nazionale	63 60	64 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	870	867
Banca Nazionale	22 04	22 00
Azioni meridionali	430	430 liq.
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	920	921
Banca Toscana	1633	1635
Banca generale	—	—
Banco Italo-German.	348	353
Rendita Italiana god. da 1 gennaio	70	70

immaginazione, ma è persuasione di molti che la cosa non passerà così liscia.

E dell'*Orénoque*? Quanto inchiostro sprecato! È ormai certo che quel legno non lascerà le acque di Civitavecchia, e che le istruzioni date al suo comandante rimangono sempre le stesse. Si parla di rimostranze fatte dal nostro ambasciatore a Versailles, ma non ho bisogno di raccomandarvi di essere guardingo nel dar credenza a questa voce: i governi non si espongono con tanta facilità a veder respinti i loro reclami, per quanto sieno giusti, e il ministero italiano conosceva troppo le attuali disposizioni dell'Assemblea francese, per poter lusingarsi che il governo di Mac-Mahon compromettesse la sua posizione verso i partiti, con una misura, come quella del richiamo dell'*Orénoque*, che gli alienerebbe l'appoggio della destra. Bisogna prendere i fatti per quello che sono, e non per quello che dovrebbero essere.

Del resto si è generalmente convinti che le cose non possono durare lungamente in questo stato. Z.

Il *Panaro* di Modena dà la notizia che l'accademia delle scienze di Mosca ha invitato l'astronomo Tacchini a prender parte alla spedizione russa per l'osservazione del passaggio di Venere, che avrà luogo nel dicembre 1874.

La detta Società ha offerto al professore Tacchini mille rubli per le spese di viaggio.

In occasione del capo d'anno S. M. il Re accordò alcune decorazioni.

Il cav. Sensales, di recente nominato prefetto di Catanzaro, partì da Roma per recarsi alla sua nuova destinazione. (*Gazzetta d'Italia*)

Roma 2 gennaio.

Ieri a sera S. M. il Re e le LL. AA. i principi reali furono applauditissimi all'entrare e all'uscire dal teatro Apollo. Furono obbligati a rispondere per tre volte, ringraziando, alle ovazioni del pubblico. (*idem*)

Madrid, 30 dicembre.

Si parla di un nuovo combattimento avvenuto fra le truppe del generale Moriones e i carlisti.

Gli insorti di Cartagena hanno posto in libertà i loro antichi capi, Carreraja e Pernas.

A caso disperato pensano di mettersi sotto la protezione dell'America.

Londra 31.

Il duca di Edimburgo è partito alla volta di Pietroburgo per effettuare i suoi sponsali.

Monaco, 31.

La suprema Corte di appello ha rigettata, come priva di fondamento, l'eccezione opposta dal vescovo di Sira, alla condanna inflittagli dal tribunale per accusa di calunnia, intenti tagli dai coniugi Martin, vecchi cattolici.

Ultimi dispacci (Agenzia Stefani)

VIENNA, 3. — Il *Waterland* ha da Salisburgo sotto riserva che il cardinale Rauscher dietro invito del papa andrebbe a stabilirsi a Roma e Tarnovzy sarebbe trasferito da Salisburgo a Vienna.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	2	3
Rendita italiana	67 50	67 50 liq
Oro	23 21	23 20
Londra tre mesi	29 08	29 05
Francia	116 37	116 41
Prestito nazionale	63 60	64 liq.
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	870	867
Banca Nazionale	22 04	22 00
Azioni meridionali	430	430 liq.
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	920	921
Banca Toscana	1633	1635
Banca generale	—	—
Banco Italo-German.	348	353
Rendita Italiana god. da 1 gennaio	70	70

Vienna	31	2
Austriache ferrate	237 78	238 25
Banca Nazionale	40 08	40 23
Napoleoni d'oro	9 —	8 98
Cambio su Parigi	44 50	44 40
Cambio su Londra	112 80	112 50
Rendita austriaca arg.	73 80	74 —
in carta	69 30	69 45
Mobiliare	341 50	339 —
Lombarda	165 50	167 —
Parigi	31	2
Prestito francese 5 0/0	93 40	93 15
Rendita francese 3 0/0	58 40	58 25
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
Italiana 5 0/0	61 70	61 70
15 corrente	—	—
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	378	367
Obbligaz.	4210	4200
Ferrovie Romane	65 —	67 —
Obbligaz.	163 50	164 25
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	177 —	177 —
Obbl. Ferr. Meridionali	—	—
Cambio sull'Italia	44 1/4	44 1/4
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Obbl.	—	770 —
Prestito francese 3 0/0	93 40	93 10
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	2530 50	2532 —
Aggio dell'oro per mill.	1 —	1 1/2
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-italiana	92 —	92 —
Londra	31	2
Consolidato inglese	92 1/8	92 —
Rendita italiana	61 3/8	59 1/4
Lombarda	173 3/8	173 3/8
Turco	—	—
Cambio su Berlino	—	—
Tabacchi	46 1/4	46 1/4
Spagnuola	—	—

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

**CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA**

SITUAZIONE al 31 dicembre 1873

**Attivo**

Numerario in Cassa . . . L.	18,627.74
Prestiti al Monte di Pietà . . .	295,000.—
Prestiti ai Comuni . . . . .	390,714.29
Mutui ipotecari a privati . . .	1,190,438.61
Prestiti s. effetti pubblici . . .	66,120.—
Obbligazioni di credito fondiario a valore di costo . . .	135,318.43
Buoni del Tesoro . . . . .	335,000.—
Cambiali scontate . . . . .	26,117.76
Conti correnti disponibili . . .	97,205.85
Conti corr. verso garanzia . . .	19,000.—
Mobili . . . . .	3,094.55
<b>Somma l'Attivo L.</b>	<b>2,576,634.23</b>

**Passivo**

Depositi di risparmio sopra Libretti N. 2180 . . . . .	L. 2,437,421.28
Restituzioni d'anticipaz. . . . .	212.53
Creditori diversi . . . . .	9,001.57
<b>Patrimonio dell'Istituto</b>	
Al 31 dicembre 1872 . . . . .	L. 103,145.57
Utili netti Bi. lancio 1873 . . . . .	24,853.28
<b>Somma il Passivo L.</b>	<b>2,576,634.23</b>

**Movimento mensile dei Libretti, e dei Rimborsi**

Depositi (Accessi N. 59)	N. 185 per L. 97,987.42
Rimborsi (Estinti N. 35)	N. 112 per . 79,793.27

Padova, 2 gennaio 1874.

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Presidente **Eneo Capedellista** co. Antonio

Vice-Presidente **Ferdì dott. Eugenio**

Consiglieri **Nob. Bellini** cav. Teobaldo — Magarotto cav. Giacomo — Romanin Alessandro — Trieste cav. Giacobe — Zitta cav. Vincenzo.

IL DIRETTORE **Agostino dott. Sinigaglia**

Il Ragioniere **G. B. Biasutti**

**SPETTACOLI**

**TEATRO CONCORDI.** — Riposo.  
**TEATRO GARIBOLDI.** — La drammatica compagnia di C. Maieronì rappresenta: *Medea*, del duca di Ventignano, con farsa. — Ore 8.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:  
84 - 13 - 27 - 49 - 37

GENIO MILITARE

DIREZIONE DI VENEZIA

Avviso d'asta

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 gennaio 1874 ore 2 pom. si procederà in Venezia avanti il Direttore del Genio Militare e nel locale della Direzione stessa, sita in Campo S. Angelo all'anagrafo n. 3519, all'appalto seguente:

« Costruzione di un braccio di fabbrica lungo la Via Venturina nella Caserma S. Giustina in Padova, della spesa di L. 66,000 da eseguirsi nel termine di « mesi dieci »

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la direzione predetta nel locale in indicato, e presso la sezione del Genio Militare in Padova.

Sono fissati a giorni QUINDICI i fatali pel ribasso non minore del ventesimo decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggella e firmato avrà offerto sui prezzi portati nel capitolato d'appalto un ribasso di un tanto per cento maggiore o almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per esser ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse dei depositi e presentati alle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 5000 in contanti od in cartelle del Debito pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom. dei giorni 20, 21 e 22 gennaio suddetti, e dalle 9 alle 12 ant. del giorno dell'asta.

2. Giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone conosciute dell'arte, conferma o dal Direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore a sei mesi e certifichi che l'aspirante ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nell'esecuzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da essi dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficiata e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

La cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del contratto viene fissata nella somma di L. 8000 in contanti o in cartelle del Debito pubblico, valutata nel modo sopraindicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e di altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Venezia, addì 1 gennaio 1874. Per la Direzione Il segretario S. BONELLI

L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA

del dott. J. G. Popp

I. R. dentista di Corte a Vienna

si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la poltitura e la conservazione dei denti in generale.

2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.

3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.

4. Per la nettezza dei denti artificiali.

5. Per calmare e togliere i dolori dei denti, siano di natura reumatica o per causa di denti cariati.

6. Per guarire le gengive apuognose o che mandano sangue.

7. Contro la putrefazione della bocca.

8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flaconi coll'istruzione a ital. lire 2.50 e 4.80 può avere in Padova alla farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti. - Ferrara: Camerini, Ceneda, Marchetti. - Treviso: Bindoni, Zannini, Zanetti. - Venezia: Valeri. - Venezia: Fossi, Zampironi, Davioli, Pisoni, Battusor, Agenzia Longega, Profumeria Gardi. 1.906

BERNARDI LAURO IL SACRIFICIO

ossia

LE DUE AMICHE

Dramma in 3 atti

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

ANTONIO cav. SELMI

DEI COMBUSTIBILI

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA

E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

AL PREZZO DI C. 10

Presso le Librerie Valentiner et Mues

ed ANGELO DRAGHI

TROVANSI VENDIBILI

LE NORME, DISPOSIZIONI ED AVVISI

per

LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Anno Scolastico 1873-74

ESTRATTO dall' ABEILLE MEDICALE GIORNALE DI PARIGI

L'Abille Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla e meglio accenna, alla Tela all'Arnica di Ottavio Galeani di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatici e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntorii costali od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galeani, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, poichè fu provato che questo rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. — Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

POLVERE PER ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle cliniche prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candlette, ingorghi emorroidari alla vescica, contro la renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75; negli Stati Uniti d'America L. 2.75. — Costo d'ogni flacone d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di S. di, Zanetti, Bernardi e Durier, Perale, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Mololo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassarre. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brusconi Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO IN PADOVA

NUOVA PUBBLICAZIONE

Mannale di APICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

Padova, 1874. Prem. tip. Sacchetto

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 1 Dicembre 1873.

Table with 4 columns: Corso, Partenze da PADOVA, Arrivi a VENEZIA/VERONA/BOLOGNA, Partenze da VENEZIA/VERONA/BOLOGNA, Arrivi a PADOVA. Rows include routes to Venezia, Verona, Bologna, Udine, and Mestre.

GIRO DEL MONDO

Chi guardi i volumi pubblicati nel 1873, riconoscerà subito la giustizia del successo crescente di questo splendido giornale, che, unico nel suo genere, acquista sempre maggior valore col progresso del tempo. Nel 1873 infatti furono pubblicati tre veri capolavori di scienza e d'arte: i Musei del Vaticano illustrati con tanta ricchezza, e commentati dal Wey con tanta finezza e buon gusto; il recentissimo viaggio di Stanley alla ricerca di Livingstone; nell'Asia centrale, di quel grande viaggiatore e pittore russo, Vereschaguine, che ci conduce da Orebungo a Samarcanda, per quei paesi di Bokhara e di Khiva che furono traversati e visti dalle spedizioni russe. Oltre a questi, vi furono compiuti l'innarrivabile Viaggio in Spagna di Davillier e Doré e la Russia libera del Dixon; si citano pure il Viaggio in Turingia di A. Negrelle; e dal lato dei viaggi relativamente antichi ma del nostro secolo, sono notevolissimi quelli di Ida Pfeiffer.

Per il 1874, possiamo già annunziare:

Viaggi alle isole Sandwich (Isole Hawaii), di C. de Varigny, già ministro di Kamehaha.

Tre anni di prigionia fra i Patagoni, di Guinnard.

Ninive, di Vrien de Saint Martin.

La Bulgaria, del compianto Guglielmo Lejean.

Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina. I viaggi vengono pubblicati di seguito senza interruzione. La copertina contiene una Miscellanea di notizie geografiche e statistiche.

L'annata forma due grossi volumi, ciascuno di 420 pagine, con oltre 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. Ciascun volume fa opera da sé.

L. 25 l'Anno - L. 13 il Sem. - L. 7 il Trim.

franco di porto in tutto il Regno d'Italia.

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.

PREMIO STRAORDINARIO

Chi si associa ad un'annata del GIRO DEL MONDO mandando un vaglia di Lire 25.50 centesimi, riceverà in premio il racconto babilonese di Anton Giulio Barrili, intitolato: SEMIRAMIDE. (i 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione, ecc.)

I 18 volumi pubblicati costano Lire 236. Si manda l'indice a chi ne fa richiesta

GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI

F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo